

*Studio Associato di Dottori Commercialisti
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi
Dott. Mauro Bottega
Dott. Alessandro Michetti
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana
Dott. Linda Gazzillo
Dott. Piero Albani
Dott. Giovanni Cottini

Bergamo, 27 dicembre 2018

AI SIGNORI CLIENTI

LORO SEDI

CIRCOLARE DI AGGIORNAMENTO N. 11/2018

1. AGGIORNAMENTO E STAMPA DEI LIBRI CONTABILI

Come è noto, entro e non oltre il prossimo 31 gennaio 2019, i contribuenti che tengono la contabilità ordinaria con sistemi “meccanografici” dovranno effettuare la stampa dei registri contabili. In particolare, i registri contabili previsti dal codice civile e dalla normativa fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell’Iva sono:

- il libro giornale;
- il libro inventari;
- il registro dei beni ammortizzabili;
- i registri previsti dalla normativa Iva.

Dal 1° gennaio 2008 i registri contabili si reputano regolarmente tenuti con sistemi meccanografici se vengono stampati su supporti cartacei entro il terzo mese successivo al termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (quindi, per i contribuenti con periodo di imposta coincidente con l’anno solare, entro il 31 gennaio 2019, stante la proroga di un mese concessa anche per quest’anno).

Unica eccezione è prevista per il libro dei beni ammortizzabili, che, se tenuto con modalità diverse da quelle meccanografiche, andava aggiornato entro il più breve termine previsto per l’invio della dichiarazione dei redditi relativa all’anno 2017 (31.10.2018).

2. RITENUTE SULLE PROVVISORI

Si ricorda che, anche nel corso del 2019, la ritenuta sulle provvisori corrisposte, inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di

*Studio Associato di Dottori Commercialisti
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi
Dott. Mauro Bottega
Dott. Alessandro Michetti
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana
Dott. Linda Gazzillo
Dott. Piero Albani
Dott. Giovanni Cottini

affari, potrà essere calcolata nella misura del 23% sul 20% dell'imponibile, a condizione che gli agenti ed i rappresentanti spediscono entro e non oltre il 31 dicembre 2018, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, apposita dichiarazione, datata e sottoscritta, con la quale affermano di avvalersi dell'opera di dipendenti o di terzi (quali, ad esempio, agenti, sub-agenti, mediatori, procuratori d'affari). La dichiarazione può essere spedita non solo per raccomandata A.R. ma anche a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.).

In mancanza di tale dichiarazione, la società erogante non potrà applicare la ritenuta ridotta, ma dovrà operare la normale ritenuta del 23% sul 50% delle provvigioni corrisposte.

Si ricorda che la comunicazione (vedi *fac-simile* allegato) avrà valenza non solo per l'anno 2019, ma fino a revoca o fino alla perdita dei requisiti da parte dell'agente (*cfr.* Circolare di Studio n. 13/2014).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dott. Alessandro Michetti



*Studio Associato di Dottori Commercialisti
Revisori Legali*

Dott. Mario Volpi
Dott. Mauro Bottega
Dott. Alessandro Michetti
Dott. Giorgio Gozzoli

Dott. Guido Fontana
Dott. Linda Gazzillo
Dott. Piero Albani
Dott. Giovanni Cottini

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE DA INVIARE ALLA SOCIETA' EROGANTE

(redatta su carta intestata dell'agente, rappresentante di commercio, etc.)

Luogo e Data

Spettabile

.....
.....
.....

RACCOMANDATA A.R.

Dichiarazione rilasciata a' sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del D.M. 16.4.1983

Il sottoscritto, nella sua qualità di
..... della ditta/società con sede in
..... vian., codice fiscale, partita IVA
.....

DICHIARA

sotto la sua completa responsabilità la sussistenza delle condizioni per poter beneficiare della ritenuta d'acconto nella misura ridotta sulle provvigioni spettanti, a far data dal prossimo **1° gennaio 2019**, stante l'utilizzo in via continuativa e per la prevalente parte dell'anno dell'opera di dipendenti (o di terzi) per lo svolgimento dell'attività di intermediazione di commercio.

Il sottoscritto chiede pertanto, che a partire dalla predetta data, la ritenuta d'acconto con l'aliquota del 23% venga commisurata su un ammontare pari al 20% delle provvigioni che saranno liquidate a nostro favore, con l'intesa che verranno tempestivamente comunicate le eventuali variazioni che facciano decadere tale beneficio.

Timbro e firma